



# COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

## Provincia di Treviso

Via Marconi 58 – 31030 Castello di Godego (TV)  
codice fiscale 81000410266  
Partita IVA 01863430268

*gemellato con la Città di Boves (CN) Medaglia d'oro  
al valore civile e militare  
la città di Labastide – St. Pierre (Francia)*

**AREA II ECONOMICO - FINANZIARIA**

Rendiconto della gestione 2012.

Relazione tecnica del Responsabile dei Servizi Finanziari.

1. Premessa. ....	3
2. Il risultato di amministrazione.....	3
3. La gestione corrente. ....	
3.1. Le entrate correnti .....	
3.2. Le spese correnti.....	
4. La gestione in conto capitale. ....	
4.1. Le entrate in conto capitale. ....	
4.2. L'indebitamento. ....	
4.2.1. I contratti in derivati finanziari (swap).....	
4.3. Le spese in conto capitale.....	
5. La gestione dei residui.....	
6. La situazione di cassa. ....	
7. I risultati della contabilità economico patrimoniale. ....	
8. Il patto di stabilità.....	37
9. Conclusioni.....	37

## 1.Premessa.

La presente relazione tecnica ha la finalità di offrire un'analisi discorsiva a corredo dei dati presentati, illustrando quelli che il servizio scrivente ritiene i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 e gli elementi più significativi che caratterizzano la situazione economico finanziaria del Comune di Castello di Godego.

L'obiettivo è offrire un'analisi complementare a quella contenuta nella relazione del Commissario Straordinario nello svolgimento delle funzioni della Giunta, con una chiave di lettura prettamente tecnica, ma con un linguaggio che speriamo sia chiaro e comprensibile.

Il rendiconto è un momento importante.

Le scelte politiche avvengono in fase di programmazione, col bilancio annuale e pluriennale, la relazione previsionale e programmatica e il piano delle risorse e obiettivi: il 2012 è stato caratterizzato dall'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale nella seduta del 24/10/2012 ad anno finanziario quasi concluso e dal successivo passaggio alla gestione commissariale, con l'avvicendamento di due commissari prefettizi.

Con il conto consuntivo si rende il conto della gestione, e con analisi un più approfondite, si possono trarre informazioni indispensabili per la programmazione successiva.

L'analisi parte dal dato finale della gestione 2012: il risultato di amministrazione.

## 2. Il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2012 ammonta a € 154.895,55

Per analizzare tale risultato, è necessario scomporlo, verificare come scaturisce e soprattutto tener presente alcuni criteri contabili per poterlo interpretare correttamente, soprattutto per utilizzare correttamente nell'esercizio successivo, le risorse che scaturiscono come avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Nella tabella 1 il risultato di amministrazione 2012 viene analizzato nelle sue componenti.

### Risultato di amministrazione esercizio 2012

Avanzo gestione di competenza	14.101,73
Avanzo derivante dalla gestione dei residui	10.101,36
<b>Totali</b>	<b>24.203,09</b>

Lo stesso risultato può essere scomposto anche come segue:

Avanzo dalla gestione di parte corrente	14.005,19
Avanzo dalla gestione della parte in conto capitale	8.249,77
Avanzo derivante dalla gestione dei servizi per conto terzi	1.948,13
<b>Totali</b>	<b>24.203,09</b>
Avanzo di amministrazione 2011 non applicato	130.692,46
Avanzo di amministrazione 2012	154.895,55

Tabella 1

L'analisi inizia dal risultato della gestione corrente di competenza.

Possiamo definire la gestione corrente di competenza la gestione ordinaria, ove si misura la capacità di far fronte alle spese correnti mediante le entrate correnti; per questo è importante che tale gestione sia in equilibrio e che tale equilibrio sia durevole, non influenzato cioè da entrate di carattere occasionale.

Il risultato della gestione corrente di competenza è positivo, però occorre verificare come tale risultato viene conseguito.

Avanzo gestione di competenza	
Riscossioni di competenza	3.103.308,91
Pagamenti di competenza	2.707.192,84
DIFFERENZA	396.115,07
Residui attivi	255.270,56
Residui passivi	637.284,90
DIFFERENZA	-382.014,34
Avanzo gestione di competenza	14.101,73

Tabella 2 (risultato di competenza)

Dalla tabella 2 e dall'analisi dei titoli di entrata e di spesa si vede che il risultato della gestione corrente di competenza è influenzato positivamente dalle entrate di parte corrente destinate alla copertura delle spese correnti e del rimborso delle quote capitale dei mutui.

Rispetto agli precedenti l'equilibrio di parte corrente si raggiunge senza più utilizzare i contributi per i permessi a costruire.

Con l'articolo 2 comma 8 della legge 244/2007, modificato dal D.L. 225/2010, tale facoltà era stata prorogata fino al 2012 e permetteva di utilizzare i c.d. oneri di urbanizzazione, nella misura del 50% per spese correnti e un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Nell'anno 2011 ad esempio, tale importo era stato di 187.500,00 euro.

Questa scelta è stata giustificata prima di tutto dalla drastica riduzione degli oneri riscossi, dalla radicale modifica delle entrate correnti, (in particolare imposte locali e trasferimenti statali) e soprattutto dalla necessità di verificare la sostenibilità del bilancio con risorse correnti, pur applicando alla spesa le regole della spending review.

Occorre tener presente che la gestione corrente comprende fondi, che non essendo stati impegnati hanno concorso a formare l'avanzo di amministrazione, quale ad esempio il fondo di riserva per € 8.183,10.

La quota dell'avanzo di amministrazione 2012 relativa alla gestione in conto capitale deriva soprattutto da entrate accertate successivamente all'assestamento di bilancio in misura superiore allo stanziamento.

La quota dell'avanzo di amministrazione derivante dalla gestione dei servizi per conto terzi (c.d. "partite di giro") deriva totalmente dal riaccertamento dei residui, e quindi dall'eliminazione di residui attivi e passivi che nel complesso fornisce un risultato positivo poiché sono stati radiati più residui passivi rispetto a quelli attivi.

Le conclusioni che possiamo trarre dall'analisi del risultato 2012 sono le seguenti.

Il risultato di amministrazione a prima vista è elevato. Tuttavia gran parte del risultato di amministrazione 2012 è imputabile alla quota di avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 non utilizzata. Tale quota ammonta a € 130.692,46, suddivise in € 56.744,64 per spese in conto capitale ed € 73.947,82 per fondi non vincolati.

Pur presentando delle destinazioni ben precise (investimenti, spese non vincolate) l'avanzo di amministrazione in questi ultimi anni sta avendo un'unica destinazione: l'estinzione anticipata di debiti, in particolare di mutui.

Infatti l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione per investimenti o spese correnti peggiora i saldi ai fini del patto di stabilità, non potendo inserire l'avanzo tra le entrate conteggiate ai fini del patto, mentre la spesa finanziata con l'avanzo viene calcolata con le altre spese.

L'estinzione anticipata di mutui avrà il duplice effetto di utilizzare le risorse accantonate e di diminuire la spesa corrente (quota interessi e quota capitale). Le risorse rese così disponibili fatti salvi ulteriori tagli di entrata, potranno essere destinate ad investimenti, senza più ricorso ad ulteriore indebitamento.

Come vedremo successivamente, analizzando prima le entrate e poi le spese correnti, le entrate correnti sono aumentate del 3,30% (92.756 euro in termini assoluti rispetto al 2011) ma in misura inferiore alla quota di oneri di urbanizzazione utilizzata nell'anno precedente per sostenere la spesa corrente (€ 187.500) e tenendo conto della seconda tranches di riduzione delle risorse a sensi del D.L. 78/2010.

Le spese correnti sono diminuite del 3,11% rispetto all'anno precedente (€ 84.543,24 in termini assoluti).

Si può inoltre osservare che una parte del risultato scaturisce dalla gestione dei residui. Anche di questo aspetto tratteremo in uno specifico paragrafo dedicato alla gestione dei residui: l'attività di riaccertamento dei residui è quella fase molto importante con la quale viene deciso quali residui attivi e passivi mantenere in bilancio e quali invece devono essere eliminati perché non sussiste più il credito o il debito, oppure perché il credito è inesigibile o di dubbia esigibilità.

Il fatto che tale risultato sia positivo significa che sono stati eliminati più residui passivi che attivi.

Per i residui attivi l'attività di verifica è stata approfondita e non risultano conservati residui attivi di dubbia esigibilità: in ogni caso nell'esercizio 2013 verrà applicato il fondo svalutazione crediti riferito ai residui di parte corrente con anzianità superiore ai cinque anni.

Per quanto riguarda invece la parte di avanzo che deriva nello specifico dalla gestione dei residui relativi a entrate e spese in conto capitale, si tratta sia di operazioni sui residui (cancellazioni per opere concluse e, quindi, economie con vincolo dell'avanzo di destinazione a investimenti) sia di maggiori entrate accertate dopo l'assestamento del bilancio.

Merita spendere solo due parole il fatto che con DPCM 28/12/2011 è stato dato avvio alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici.

L'obiettivo contenuto nella legge 42/2009 sul federalismo e nella legge 196/2009 sulla nuova contabilità pubblica, si prefigge di arrivare a schemi di bilancio uguali fra Stato e altre pubbliche amministrazioni ed enti pubblici, nonché a criteri comuni per contabilizzare entrate e spese, in modo che i dati siano omogenei, confrontabili e aggregabili.

Altri obiettivi sono la contabilità economica con un piano dei conti unico e l'adozione del bilancio consolidato con enti ed aziende partecipate.

Pur non essendo tra gli enti che stanno sperimentando tale sistema negli esercizi 2012 e 2013, poiché dal 2014, salvo proroghe, tutti dovranno adeguarsi alle nuove regole si è iniziato un percorso di verifica e adeguamento delle voci di bilancio per rendere il più agevole possibile il passaggio alle nuove modalità.

Qui è necessario chiarire che l'attività sui residui è dettata proprio dalla necessità di adeguarsi alle nuove regole, così come la necessità di accantonare somme per la svalutazione dei crediti. E l'adeguamento alle regole non deve essere visto come adempimento imposto o mero esercizio contabile, ma è opportuno capire e non perdere di vista la finalità della riforma, che a differenza di quanto può sembrare a prima vista, è concreta.

In tema di entrate, l'**eventuale** mantenimento di residui attivi nei bilanci in contabilità finanziaria, così come il mantenimento di crediti inesigibili o di dubbia esigibilità, o comunque di partite attive sovrastimate nei bilanci in contabilità economico – patrimoniale, non permette il mantenimento degli equilibri in maniera durevole. Gli squilibri si manifestano prima nella gestione di cassa, per

poi esplodere in termini economici quando si concludono le perdite dovute alla eliminazione delle partite inesigibili o sovrastimate, a lungo accumulate e mantenute in bilancio.

Per questo il risultato di amministrazione conseguito nel 2012 non è da considerarsi eccessivo, ma è un risultato che permette di accantonare risorse.

Completiamo questo paragrafo con un riepilogo di come è stato impiegato il fondo di riserva.

Utilizzo fondo di riserva

L'approvazione del bilancio di previsione avvenuta alla fine di ottobre ha comportato un ridotto ricorso ai prelievi da fondo di riserva.

n. e data delibera	Importo	Destinazione agli interventi:
2 del 7/11/2012 (commissario Prefettizio nelle funzioni della Giunta)	835,00	1.01.08.03 (capitolo 595) € 170,00 1.10.04.02 (capitolo 6901) € 665,00
21 del 21/12/2012 (Commissario Prefettizio nelle funzioni della Giunta )	3.500,00	1.09.06.03 (capitolo 6940/29) € 3.500,00

### 3. La gestione corrente.

#### 3.1. Le entrate correnti

Verifichiamo l'andamento delle entrate correnti dal punto di vista della competenza, cioè le entrate per le quali vi è stato un titolo giuridico per poterle accertare.

Nella tabella seguente è riportato il confronto delle entrate correnti accertate negli esercizi 2011 e 2012.

Entrate correnti - competenza giuridica	2011	2012
Titolo 1 - Entrate tributarie	2.163.524,00	2.332.753,96
Titolo 2 -Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti	207.769,00	153.313,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	438.553,00	416.534,15
Totale	2.809.846,00	2.902.301,23

Tabella 5

Il complesso delle entrate accertate è in aumento rispetto all'esercizio precedente: la riduzione dei trasferimenti statali, il mancato incasso di oneri di urbanizzazione e la conseguente indisponibilità di somme per il finanziamento di spese correnti sono stati compensati sia con la riduzione delle spese che con l'aumento delle entrate tributarie, contenendo invece gli aumenti dei corrispettivi per servizi.

Dalla tabella precedente si vede come le entrate correnti accertate siano aumentate del 3,29 %, per un importo pari a € 92.455,23. Va comunque precisato che oltre la metà è costituita da ICI relativa al 2011 pagata utilizzando il ravvedimento operoso nel corso del 2012.

Il confronto dei trasferimenti statali tra i due anni non è molto agevole, perché alcune somme sono collocate al titolo I anziché al titolo II: la categoria “trasferimenti dallo stato registra comunque una diminuzione netta di € 65.531,07 rispetto al 2011.

Occorre ricordare come, in virtù dell’attuazione del federalismo fiscale, con variazione di bilancio effettuata durante l’esercizio 2011, i trasferimenti erariali siano stati fiscalizzati e siano stati spostati dal titolo 2 al titolo 1, fra le entrate tributarie.

Inoltre il 2012 è stato caratterizzato dall’introduzione dell’imposta municipale propria (I.M.U.) che ha sostituito l’imposta comunale sugli immobili (ICI), comportando nello stesso tempo una drastica riduzione delle compartecipazioni (trasferimenti allocati tra le entrate tributarie) e dei trasferimenti.

Il gettito di questa nuova imposta è stato accertato in € 1.749.860,00 , importo inferiore allo stanziamento di bilancio: dalle prime analisi la previsione era corretta ma molti contribuenti dopo aver versato l’acconto non hanno provveduto al saldo o hanno omesso l’intera imposta. Entrambi i comportamenti saranno oggetto nei prossimi anni di verifica.

Da tali considerazioni si ricava che le altre entrate tributarie hanno avuto un andamento sostanzialmente in linea con l’esercizio 2011, facendo registrare incrementi dovuti anche all’aumento dell’aliquota dell’addizionale IRPEF.

Le entrate da trasferimenti, depurate degli effetti dovuti al fatto che i trasferimenti erariali sono transitati al titolo 1, hanno registrato una riduzione per € 54.000,00 circa ; le entrate extratributarie hanno registrato una lieve diminuzione per € 22.000,00 circa.

Prima di passare all’analisi della spesa corrente, dedicheremo una breve appendice ad una specifica entrata: i proventi per contravvenzioni al codice della strada, poiché l’entrata è una fra le più rilevanti del bilancio.

Entrate da proventi da sanzioni per violazione al codice della strada (escluse le sanzioni per violazioni amministrative)

	2011		2012	
	ACCERTATO	INCASSATO	ACCERTATO	INCASSATO
Sanzioni amministrative derivanti da violazioni al C.d.S. (riscossione diretta, a mezzo ccp e a mezzo ruolo)	94.868,00	89.023,00	95.864,61	91.036,83

Tabella 7

La prima precisazione da fare è che la contabilizzazione sul capitolo è avvenuta, nel 2011 e nel 2012, col criterio di cassa.

La differenza fra accertato e incassato è dovuta al fatto che a fine esercizio viene accertato quel che è affluito nelle casse del Comune diverse dalla tesoreria, (conto corrente postale e cassa presso l’ufficio di polizia locale), e che deve essere successivamente riversato in tesoreria.

La differenza fra accertato e incassato al 31.12, viene colmata a gennaio dell’anno successivo, quando avviene il riversamento delle somme nella tesoreria comunale e l’emissione delle reversali di incasso. Dalla tabella precedente emerge una riduzione complessiva delle entrate contabilizzate in bilancio, data da un leggero incremento delle somme accertate di competenza, in virtù delle maggiori contravvenzioni elevate. In vista dell’avvio della nuova contabilità sarà necessario effettuare una ricognizione delle somme ancora sospese per riscossione con iscrizioni a ruolo.

Passiamo adesso all’analisi della spesa corrente.

### 3.2. Le spese correnti.

La spesa corrente rappresenta l’aggregato più difficile da analizzare.

Qualunque criterio venga adottato, il risultato si presta ad interpretazioni diverse. La spesa corrente non è data solo da spese di funzionamento, ma in essa sono compresi la maggior parte dei servizi erogati dal Comune.

La rigida classificazione del bilancio mal si presta ai fini della rendicontazione.

Ma la struttura del bilancio degli enti locali non nasce con finalità informative, e comunque, qualunque fosse la struttura, è probabile che non accontenterebbe le necessità informative di coloro che vogliono comprendere il bilancio (e il rendiconto) di un Comune.

La difficoltà di addivenire ad una rendicontazione che non si presti ad interpretazioni disparate, probabilmente non sta nella classificazione di bilancio adottata, né nel sistema contabile (contabilità finanziaria piuttosto che economico patrimoniale).

La difficoltà nel rendicontare probabilmente è insita nella varietà e nella eterogeneità di attività svolte dai Comuni; e probabilmente sta nelle finalità del settore pubblico, di erogare i servizi e svolgere una funzione redistributiva, con l'obiettivo di perseguire il pareggio di bilancio e non un utile di esercizio o un avanzo; un pareggio che però deve essere sostanziale e non formale, e qui si rimanda alle considerazioni riportate alla fine del secondo paragrafo.

Solo per fare un esempio, si pensi alla classificazione per funzioni: qualora il rendiconto di un ente evidenziasse che nella funzione sociale c'è stata una riduzione della spesa, l'opinione prevalente sarebbe sicuramente negativa.

Ma nella funzione sociale sono comprese tutte le spese per erogare i servizi sociali: dal personale, alle spese per i servizi in appalto, ai contributi economici, agli affitti, alle utenze, alle manutenzioni degli edifici, agli interessi passivi sui mutui eventualmente accesi per finanziare investimenti in tale settore.

E allora ben si comprende come la lettura del dato complessivo non possa essere sufficiente: perché la riduzione di spesa potrebbe essere dovuta a risparmi sui consumi delle utenze, a riduzione della spesa per affitti o a risparmi su interessi passivi: in tal caso il giudizio prevalente sarebbe positivo; viceversa, qualora la riduzione di spesa fosse dovuta ad una riduzione dei servizi erogati, il giudizio prevalente sarebbe negativo. E di conseguenza un aumento di spesa imputabile a maggiori o migliori servizi erogati troverebbe il consenso della maggior parte dell'opinione pubblica, ma se l'aumento di spesa fosse dovuto a spese di funzionamento di quel settore, questo non aumenterebbe il gradimento dell'utenza verso quel servizio.

Ecco perché la rendicontazione è una fase importante, alla quale sarebbe forse opportuno dedicare più tempo, per offrire una analisi più approfondita dei dati. Ovviamente la rendicontazione contabile non può arrivare a misurare il gradimento dei servizi, ma almeno offrire una lettura il più possibile oggettiva di come le risorse siano state impiegate e quali siano i punti di forza e debolezza della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente, per offrire spunti di dibattito e una base informativa per assumere le decisioni. Il riepilogo generale di classificazione delle spese per funzione, servizi e interventi è contenuto nel volume "Rendiconto della gestione 2011".

Tuttavia offriamo in questa sede una tabella riepilogativa della spesa corrente classificata per funzioni, confrontando la spesa impegnata nel 2010 e nel 2011.

Avvertiamo fin da ora che la differenza nei totali della spesa fra le due tabelle successive è dovuta al fatto che i dati relativi alla spesa corrente classificata per funzioni sono tratti dal volume "Rendiconto della gestione" che non tiene conto dei decimali.

Funzione	DESCRIZIONE	IMPEGNI
1	Funzioni generali di amministrazione, gestione e di controllo	955.944,72
2	Funzioni relative alla giustizia	0,00
3	Funzioni di polizia locale	160.392,00
4	Funzioni di istruzione pubblica	403.539,91



5	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	48.164,22
6	Funzioni nel settore ricreativo e sportivo	67.858,45
7	Funzioni nel campo turistico	0
8	Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	220.937,08
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	119.923,93
10	Funzioni nel settore sociale	618.532,40
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	34.492,32
12	Funzioni relative a servizi produttivi	3.000,00
	Totale	2.632.785,03

Affinché tale relazione sia complementare al resto dei documenti prodotti, proviamo ad introdurre una classificazione della spesa adottata ad uso interno ai fini della programmazione e del controllo: una classificazione basata sulla tipologia di spesa.

Intervento	Descrizione	Importo
1	Personale	951.722,77
2	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	78.347,61
3	Prestazioni di servizi	1.020.274,25
4	Utilizzo di beni di terzi	7.400,00
5	Trasferimenti	410.393,51
6	Interessi passivi	85.770,65
7	Imposte e tasse	75.752,79
8	Oneri straordinari della gestione	3.123,45
9	Ammortamenti di esercizio	0
10	Fondo svalutazione crediti	0
11	Fondo di riserva	0
	Totale	2.632.785,03

La previsione di spesa del personale (INTERVENTO 1) è diminuita del 2,14% % rispetto allo stanziamento iniziale, mentre l'impegno finale è stato pari al 97,25% dello stanziamento assestato, con una ulteriore riduzione,

I dipendenti di ruolo sono 28 ma salgono a 29 da novembre 2011 fino a fine anno 2012, per l'assunzione a tempo determinato e parziale (24 ore settimanali) dell'assistente sociale che sostituisce la titolare assente per maternità. I 28 dipendenti a tempo indeterminato, sono 22 a tempo pieno, 3 a part-time (18 ore settimanali) e 3 a tempo ridotto (24 ore settimanali), oltre al segretario in convenzione con Riese Pio X (40% dell'orario) organizzati in 5 aree, assegnate a 4 responsabili: segreteria/servizi alla persona; economico finanziaria; tecnica; urbanistica e polizia locale.

Rispetto agli anni precedenti la spesa presenta il seguente andamento (impegni da consuntivo dell'intervento I):

anno	2011	2012
Intervento 1	952.599,15	951.722,77
Spese incluse nell'intervento 03 (contratti flessibili)	6.950,20	0,00
IRAP	60.999,38	60.210,25
Altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spesa del personale	1.020.548,73	1.011.933,02
Spese escluse	76.110,97	70.209,44
Spese soggette a limite	944.437,76	941.723,58
Spese correnti	2.717.328,27	2.632.785,03
Incidenza % su spese correnti	34,76%	35,77%

Complessivamente la spesa del personale deve presentare una graduale riduzione: ciò diventa di difficile attuazione in assenze, negli anni precedenti, di contratti flessibili.

Per effettuare il rapporto con la popolazione i dipendenti, rapportati al tempo pieno, sono pari a 26. Considerando una popolazione costituita da 7111 abitanti al 31/12/2011 il rapporto è di un dipendente ogni 273 abitanti (per gli enti *dissestati* il rapporto massimo valido è di 1/172).

Il parametro di spesa da non superare è dato dal 40%, calcolando la spesa del personale rapportata al totale delle spese correnti: come si evince dalla tabella sopra riportata il rapporto calcolato sui dati 2012 è del 35,77% e, pur presentando una leggera riduzione in termini assoluti, il rapporto aumenta in quanto risente della contrazione della spesa corrente nel suo complesso.

Si riportano di seguito i dati delle presenze e assenze dell'anno 2012, precisando che nelle assenze sono comprese anche le ferie e che le assenze prolungate sono dovute ad astensione obbligatoria e congedo parentale.

AREA	dipendenti	totale giorni lavorativi	totale giorni di assenza	% assenza	TOTALE giorni presenza	% presenza
I - Segreteria - servizi alla persona	11	2930	801	27,34	2129	72,66
II - Economico - finanziaria	4	1012	132	13,04	880	86,96
III - Tecnico-manutentiva	6	1518	259	17,06	1259	82,94
IV - Urbanistica	4	1012	245	24,21	767	75,79
V Polizia locale	4	1208	135	11,18	1073	88,82
<b>TOTALE ANNO 2012</b>	<b>29</b>	<b>7680</b>	<b>1572</b>	<b>20,47</b>	<b>6108</b>	<b>79,53</b>

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di revisione della spesa in applicazione delle indicazioni della "spending review", attività che ha potuto essere concretizzata maggiormente nella parte finale dell'anno e all'inizio del 2013, ad esempio con interventi di modifica degli impianti di riscaldamento o dell'illuminazione pubblica. Si rinvia per questi dati alla relazione sul contenimento e razionalizzazione della spesa.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale la drastica riduzione di entrate del titolo IV si riflette immediatamente sulla spesa del titolo II, i cui impegni ammontano a € 203.168,78. Per questo titolo di spesa l'attività dell'ente è stata concentrata nella conclusione del progetto "Sentiero degli Ezzelini" e pista ciclabile lungo Via Trento. Nel primo caso in qualità di comune capofila si è arrivati alla conclusione dei lavori con il collaudo dell'opera e l'erogazione del saldo del contributo da parte della Regione Veneto. Più complesso il rapporto con gli altri comuni, in particolare il Comune di Castelfranco Veneto, il quale a causa di proprie difficoltà legate al patto di stabilità solo nel 2013 è riuscito ad erogare degli acconti sulla somma di propria competenza.

#### RIMBORSO DI PRESTITI

Si è provveduto al pagamento delle rate in ammortamento nel 2012 e all'estinzione anticipata di parte del mutuo contratto con il Credito Cooperativo per 40.000 euro. Questa ultima operazione è stata resa obbligatoria per gli enti soggetti al patto di stabilità, in relazione al taglio da operare alla spesa.

Alla fine del 2012 il debito residuo dell'ente ammonta a € 1.842.854,93 ed è riferito a 11 mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, 1 mutuo con il Credito Sportivo e 1 mutuo con il Credito Cooperativo.

#### PARTITE DI GIRO

Le entrate e le uscite corrispondono.

#### SITUAZIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio netto alla fine del 2012 ammonta a € 8.369.088,87 con un AUMENTO di € 39.317,42 rispetto al 1° gennaio, che corrisponde all'utile d'esercizio dell'anno 2012

Il conto del patrimonio in sintesi evidenzia i seguenti dati:

attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	19.426,91	Patrimonio netto	8.369.088,87
Immobilizzazioni materiali	11.453.520,24		
Immobilizzazioni finanziarie	1.263.450,25		
Rimanenze	0,00		
Crediti	636.220,37		
Attività finanziarie non	0,00	Conferimenti	3.524.326,92

immobilizzate			
Disponibilità liquide	996.222,74	Debiti	2.446.063,77
Ratei e riscontri attivi	15.051,78	Ratei e risconti passivi	44.412,73
	14.383.892,29		14.383.892,29

Rispetto all'anno precedente le variazioni sono state le seguenti:

<b>VARIAZIONI DELL'ATTIVO</b>	2011	2012	Variazione +/-
Immobilizzazioni immateriali	20.373,63	19.426.,91	-.946,72
Immobilizzazioni materiali	11.142.045,32	11.453.520,24	311.474,92
Immobilizzazioni finanziarie	1.215.542,75	1.263.450,25	47.907,50
Rimanenze	0	0,00	0,00
Crediti	1.345.839,25	636.220,37	-709.618,88
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0,00	0
Disponibilità liquide	1.125.318,11	996.222,74	-129.095,37
Ratei e riscontri attivi	13.913,77	15.051,78	1.138,01
	14.863.032,83	14.383.892,29	-479.140,54

<b>VARIAZIONI DEL PASSIVO</b>	2011		Variazione +/-
Patrimonio netto	8.329.771,45	8.369.088,87	39.317,42
Conferimenti	3.818.709,97	3.524.326,92	- 294.382,35
Debiti	2.670.284,63	2.446.063,77	-224.220,086
Ratei e risconti passivi	44.266,78	44.412,73	145,95
	14.863.032,83	14.383.892,29	-479.140,54

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico che presenta una struttura scalare evidenzia:

- un risultato della gestione positivo per € 57.315,59

- un risultato della gestione operativa positivo per € 57.315,59
- un risultato economico di gestione positivo per € 39.317,42.

### **PATTO DI STABILITA'**

Il patto di stabilità è stato rispettato, registrando un saldo di competenza “mista” di 65.000 euro rispetto al risultato atteso di – 36.000,00.

(Si opera in termini di competenza “mista”, confrontando gli accertamenti correnti (titoli I-II-III) e le riscossioni del titolo IV con gli impegni correnti - titolo I - e i pagamenti del titolo II).

Il saldo inizialmente previsto (+203.000) è stato variato per effetto dell'intervento della Regione Veneto che ha messo a disposizione con due interventi (patto regionale verticale “incentivato” e patto regionale verticale) un ulteriore saldo di € 239.000 destinato a pagamenti in conto capitale a residui.

Entro il 31 gennaio si è provveduto ad una prima comunicazione del risultato, sulla base delle riscossioni e dei pagamenti.

Successivamente si è provveduto, entro il termine del 31/3/2013, alla certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze con invio del certificato prodotto attraverso l'apposito sistema della Ragioneria generale dello Stato.

#### **PARAMETRI DI DEFICITARIETA' (D.M. 18/2/2013)**

Tutti i parametri 2012 sono stati aggiornati di recente e sono negativi (cioè non si segnalano situazioni di deficitarietà)

Si tratta di indicatori che rilevano una situazione “strutturalmente deficitaria”, cioè potenzialmente pericolosa per l'equilibrio economico-finanziario dell'ente riferiti in particolare alla gestione di parte corrente ma anche ad altre situazioni non immediatamente rilevabili dalla contabilità finanziaria.

Per il parametro relativo al personale è stato necessario effettuare un calcolo che non trova corrispondenza immediata con il rendiconto in termini di interventi: alcune voci infatti sono classificate come “prestazioni di servizi”, l'IRAP come “imposte e tasse”, ma tutte concorrono alla definizione delle “spese di personale” in senso ampio.

Altri dati, contenenti indicatori significativi della gestione, anche con riferimento ad un periodo temporale più ampio sono consultabili nelle tabelle e i grafici allegati.

Castello di Godego, 21/3/2013

**IL RESPONSABILE DELL' AREA II  
ECONOMICO – FINANZIARIA  
Loro d.ssa Emanuela**

**TABELLE**

## DATI GENERALI AL 31/12/ 2012

<b>1</b>		<b>NOTIZIE VARIE</b>
<b>1.1</b>	Popolazione residente (ab.)	7102
<b>1.2</b>	Nuclei famigliari (n.)	2543
<b>1.3</b>	Circoscrizioni (n.)	0
<b>1.4</b>	Frazioni geografiche (n.)	0
<b>1.5</b>	Superficie Comune (Kmq)	17,98
<b>1.6</b>	Superficie urbana (Kmq)	0,00
<b>1.7</b>	Lunghezza delle strade esterne (Km)	10,80
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
<b>1.8</b>	Lunghezza delle strade interne (Km)	40,00
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00

  

<b>2</b>		<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>2.1</b>	Piano regolatore approvato:	SI
<b>2.2</b>	Piano regolatore adottato:	NO
<b>2.3</b>	Programma di fabbricazione:	NO
<b>2.4</b>	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
<b>2.5</b>	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	NO
<b>2.6</b>	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
<b>2.7</b>	- industriali	NO
<b>2.8</b>	- artigianali	NO
<b>2.9</b>	- commerciali	NO
<b>2.10</b>	Piano urbano del traffico:	NO
<b>2.11</b>	Piano energetico ambientale comunale:	NO

## DATI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	AL 31/12/2008	AL 31/12/2009	AL 31/12/2010	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012
Posti previsti in pianta organica	34	34	33	33	33
Personale di ruolo in servizio*	28	28	28	28	28
Personale non di ruolo in servizio**	0	0	0	1	1

Descrizione	Impegni 2008	Impegni 2009	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012
Spesa personale (Titolo Intervento 1)	965.676,24	933.809,00	962.563,96	952.599,15	951.722,77

\*di cui 3 a part time (18 ore settimanali) e 3 a orario ridotto (24 ore settimanali)

\*\* a orario ridotto (24 ore settimanali)

**Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio**

	2010	2011	2012
Dipendenti (rapportati ad anno)	26	26	27
spesa per personale	962.563,96	952.599,15	951.722,77
spesa corrente	2.777.308,85	2.717.328,27	2.632.785,03
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>37.021,69</b>	<b>36.638,43</b>	<b>35.248,99</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>34,66%</b>	<b>35,06%</b>	<b>36,15%</b>

### Contrattazione integrativa

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Risorse stabili	73.571,33	73.571,33
Risorse variabili	26.171,21	16.409,03
<b>Totale</b>	<b>99.742,54</b>	<b>89.980,36</b>
Percentuale sulle spese intervento 01	10,47%	9,45%

**Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio**

Rif. Intervento 01 + 07 (Irap)

	2010	2011	2012
Dipendenti (rapportati ad anno)	26	26	27
spesa per personale (int. 1 + IRAP)	1.020.963,07	1.013.598,53	1.011.933,02
spesa corrente	2.777.308,85	2.717.328,27	2.632.785,03
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>39.267,81</b>	<b>38.984,56</b>	<b>37.479,00</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>36,76%</b>	<b>37,30%</b>	<b>38,44%</b>



Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2011	In servizio al 31/12/2011	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2011	In servizio al 31/12/2011
A.1	0	0	C.1	4	1
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	5	3
A.4	0	0	C.4	4	5
A.5	0	0	C.5	1	2
B.1	0	0	D.1	3	3
B.2	1	1	D.2	3	2
B.3	3	2	D.3	2	2
B.4	2	0	D.4	1	1
B.5	2	3	D.5	0	0
B.6	1	1	D.6	0	0
B.7	1	2	Dirigenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>20</b>

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2012	In servizio al 31/12/2012
A.1	0	0
A.2	0	0
A.3	0	0
A.4	0	0
A.5	0	0
B.1	0	0
B.2	1	1
B.3	3	2
B.4	2	0
B.5	2	3
B.6	1	1
B.7	1	2
C.1	4	1
C.2	0	1
C.3	5	3
C.4	4	5
C.5	1	2
D.1	3	3
D.2	3	2
D.3	2	2
D.4	1	1
D.5	0	0
D.6	0	0
Dirigenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>29</b>

<b>DATI AL 31/12/2011</b>					
<b>AREA TECNICA</b>			<b>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA</b>		
<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>In servizio</b>	<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>In servizio</b>
A	0	0	A	0	0
B	5	5	B	0	0
C	2	2	C	3	2
D	2	2	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
<b>AREA DI VIGILANZA</b>			<b>AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA</b>		
<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>In servizio</b>	<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>In servizio</b>
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	3	3	C	3	3
D	1	1	D	0	0
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>ALTRE AREE</b>			<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>		
<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>In servizio</b>	<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>In servizio</b>
A	0	0	A	0	0
B	5	4	B	10	9
C	3	2	C	14	12
D	5	4	D	9	8
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>29</b>

<b>DETTAGLIO DELLA STRUTTURA DELL' ENTE DAL 2008 AL 2012</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Trend storico</b>				
	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Mezzi operativi (n°)	77	7	7	7	7
Veicoli (n°)	5	5	5	5	5
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO	NO
Personal Computer (n°)	37	37	37	37	37
Monitor (n°)	36	36	36	36	36
Stampanti (n°)	27	27	27	27	27

## LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2012	Valore patrimonio netto al 31/12/2012	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2012	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	MOM MOBILITA' DI MARCA S.P.A. (COSTITUITA NEL 2012 ATTRAVERSO CESSIONE QUOTA PARTECIPAZIONE IN CTM SPA)	D	0,32	20.831.478,00	0,00	66.776,00	0	0,00
2	CTM SERVIZI S.P.A. CASTELFRANCO VENETO (COSTITUITA NEL 2010)	D	1,15	1.026.627,00	1.858.818,00	98.719,13	2011	-34.465,00
3	SERVIZI IDRICI DELLA CASTELLANA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	D	22,00	2.973.829,00	2.975.896,00	654.697,12	2011	964,00
4	TREVISO 3 - AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO	D	3,38	9.172,00	6.089.887,00	205.838,18	2011	1.039.333,00
5	SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L.	D	1,00	11.000.000,00	19.405.973,00	194.950,46	2011	11.163,00
6	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	D	1,08	642.852,00	2.725.634,00	29.436,85	2011	800.993,00
7	A.A.T.O. VENETO ORIENTALE	D	0,73	0,00	2.194.864,35	16.022,51	2011	129.742,88

## LE CONVENZIONI CON ENTI

L'Ente per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali maggiormente adeguati, ha attuato alcune forme di cooperazione e di associazione con altri enti:

- con il Comune di Riese Pio X per il servizio di segreteria comunale;
- con il Comune di Loria e Riese Pio X per il servizio di trasporto di anziani e disabili (comune capofila);
- con i comuni di Loria, Riese Pio X, Castelfranco Veneto e Resana per la realizzazione del percorso ciclopedonale "Sentiero degli Ezzelini" (Comune capofila);
- con i Comuni di Loria e Riese Pio X per attività di polizia locale;
- attraverso l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana con numerosi comuni della Provincia per l'Ufficio Intercomunale della Attività Produttive;
- in collaborazione con la Provincia e i comuni della Castellana per il funzionamento del polo bibliotecario di Castelfranco Veneto.
-

## **CRITERI DI FORMAZIONE DEL CONTO DEL PATRIMONIO E DEL CONTO ECONOMICO,**

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità, che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario, mentre sotto l'aspetto economico-patrimoniale si ha una rilevazione successiva con rettifica dei dati. I due sistemi sono integrati tecnicamente nella fase di compilazione del prospetto di conciliazione.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **CONTO DEL PATRIMONIO**

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

#### **ATTIVO**

##### • IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- materiali:
  - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  - i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
  - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  - i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  - le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  - le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  - le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
- finanziarie:
  - partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
  - crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
  - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
  - i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
  - i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

##### • ATTIVO CIRCOLANTE:

- rimanenze: vengono valutate se presenti secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o

di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;

- crediti: sono stati valutati al valore nominale;
  - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
  - disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.
- 
- RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
    - ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
    - risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

## **PASSIVO**

- CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo.
- RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
  - ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
  - risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

## **CONTO ECONOMICO**

Sulla base del sistema contabile adottato indicato precedentemente, i proventi ed i costi sono stati quantificati al fine di rappresentare rispettivamente la misura monetaria delle risorse conseguite e del consumo dei fattori impiegati nel processo di erogazione dei servizi.

Per tale quantificazione si è applicato il principio della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato per i proventi e costi straordinari (collegati al valore delle partecipazioni in società ed enti) a una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

## TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	-229.386,69	-121.690,60	-32.546,33	58.542,96	14.101,73
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	441.155,64	211.744,23	87.207,77	72.149,50	140.793,82
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	211.768,95	90.053,63	54.661,44	130.692,46	154.895,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	211.768,95	90.053,63	54.661,44	130.692,46	154.895,55

## TREND STORICO DEI RISULTATI ECONOMICI

DESCRIZIONE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	182.140,72	9.758,85	226.302,44	56.616,84	57.315,59
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	-142.244,54	-151.237,90	-152.724,85	22.784,38	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-80.952,87	-86.817,54	-94.022,41	-88.473,45	-83.476,32
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-138.478,56	641.890,55	70.826,52	6.318,30	65.478,15
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-179.535,25</b>	<b>413.593,96</b>	<b>50.381,70</b>	<b>-2.753,93</b>	<b>39.317,42</b>

ANDAMENTO DEI PROVENTI NEL QUINQUENNIO						
		ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
<b>A PROVENTI DELLA GESTIONE</b>						
1	Proventi tributari	1.301.179,97	1.324.910,34	1.380.725,00	2.163.522,77	2.332.753,96
2	Proventi da trasferimenti	1.083.350,69	1.042.053,75	1.087.825,63	207.769,05	153.313,12
3	Proventi da servizi pubblici	282.506,45	329.700,39	308.545,20	301.483,36	324.179,48
4	Proventi da gestione patrimoniale	16.850,22	19.099,04	18.241,66	14.489,22	21.383,28
5	Proventi diversi	66.321,67	48.350,00	93.902,17	77.562,60	64.076,59
6	Proventi da concessioni edificare	198.263,99	56.500,00	99.400,00	187.500,00	0,00
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>						
17	Utili	5.168,62	0,00	0,00	22.784,38	0,00
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>D PROVENTI FINANZIARI</b>						
20	Interessi attivi	8.274,73	10.677,76	3.470,77	5.463,01	2.294,33
<b>E PROVENTI STRAORDINARI</b>						
22	Insussistenze del passivo	5.541,09	18.230,48	8.317,75	20.659,66	10.776,11
23	Sopravvenienze attive	48.768,87	1.344,14	0,00	112,45	120.209,43
24	Plusvalenze patrimoniali	35.917,00	659.741,53	76.605,58	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>		<b>3.052.143,30</b>	<b>3.510.607,43</b>	<b>3.077.033,76</b>	<b>3.001.346,50</b>	<b>3.028.986,30</b>
ANDAMENTO DEI COSTI NEL QUINQUENNIO						
		ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
<b>B COSTI DELLA GESTIONE</b>						
9	Personale	963.235,42	933.809,00	962.563,96	996.865,93	951.868,72
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	109.743,08	97.744,33	106.716,67	94.462,66	78.292,92
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Prestazioni di servizi	1.063.091,54	1.118.581,14	1.081.436,12	996.386,85	1.012.606,99
13	Utilizzo beni di terzi	3.999,80	5.004,14	5.439,77	6.450,30	7.400,00
14	Trasferimenti	267.730,40	265.130,87	278.250,30	418.451,66	410.393,51
15	Imposte e tasse	82.786,71	113.587,51	35.431,50	80.989,35	75.752,79
16	Quote di ammortamento di esercizio	275.745,32	276.997,68	292.498,90	302.103,41	302.075,91
<b>C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>						
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	147.413,16	151.237,90	152.724,85	0,00	0,00
<b>D ONERI FINANZIARI</b>						
21	Interessi passivi:					
	- su mutui e prestiti	0,00	97.495,30	97.493,18	93.936,46	85.770,65
	- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- per altre cause	89.227,60	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>E ONERI STRAORDINARI</b>						
25	Insussistenze dell'attivo	14.719,92	21.618,99	11.163,61	13.506,15	62.383,94
26	Minusvalenze patrimoniali	211.142,46	13.650,41	0,00	0,00	0,00
27	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
28	Oneri straordinari	2.843,14	2.156,20	2.933,20	947,66	3.123,45
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>3.231.678,55</b>	<b>3.097.013,47</b>	<b>3.026.652,06</b>	<b>3.004.100,43</b>	<b>2.989.668,88</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012  
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI**

Titolo	ENTRATE DI COMPETENZA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
<b>I</b>	Entrate Tributarie	2.307.083,00	2.368.207,15
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	199.182,00	199.435,00
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	461.329,00	483.673,00
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	526.000,00	377.000,00
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	396.000,00	396.000,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.889.594,00</b>	<b>3.824.315,15</b>

Titolo	SPESE DI COMPETENZA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
<b>I</b>	Spese correnti	2.801.656,22	2.787.377,37
<b>II</b>	Spese in conto capitale	474.168,78	383.168,78
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	217.769,00	257.769,00
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	396.000,00	396.000,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.889.594,00</b>	<b>3.824.315,15</b>



**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
**(Titoli I, II e III)**

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziameti iniziali</b>	<b>Stanziameti definitivi</b>
11	RISORSE / BILANCIO	2.417.912,00	2.479.289,15
12	PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E ATTIVITA' GIOVANILI	131.500,00	127.500,00
13	TERRITORIO E AMBIENTE	1.000,00	1.000,00
14	SERVIZI SOCIALI - FAMIGLIA	147.747,00	154.091,00
15	ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	1.700,00	1.700,00
16	URBANISTICA	26.000,00	26.000,00
17	LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO . INFRASTRUTTURE	123.735,00	143.735,00
18	SPORT	17.000,00	17.000,00
19	RAPPORTI CON I CITTADINI - SICUREZZA	101.000,00	101.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>2.967.594,00</b>	<b>3.051.315,15</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
**(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)**

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziameti iniziali</b>	<b>Stanziameti definitivi</b>
11	RISORSE / BILANCIO	798.666,22	821.098,87
12	PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E ATTIVITA' GIOVANILI	490.853,00	487.536,50
13	TERRITORIO E AMBIENTE	16.600,00	16.200,00
14	SERVIZI SOCIALI - FAMIGLIA	593.296,00	584.011,00
15	ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	35.700,00	35.370,00
16	URBANISTICA	90.800,00	90.420,00
17	LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO . INFRASTRUTTURE	761.765,00	777.265,00
18	SPORT	66.395,00	68.895,00
19	RAPPORTI CON I CITTADINI - SICUREZZA	165.350,00	164.350,00
<b>TOTALI</b>		<b>3.019.425,22</b>	<b>3.045.146,37</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER**  
**PROGRAMMA**  
**(Titoli I, II e III)**

N.	PROGRAMMA	Stanziamen to definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
11	RISORSE / BILANCIO	2.479.289,15	2.388.287,69	96,33 %
12	PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E ATTIVITA' GIOVANILI	127.500,00	111.380,17	87,36 %
13	TERRITORIO E AMBIENTE	1.000,00	1.000,00	100,00 %
14	SERVIZI SOCIALI - FAMIGLIA	154.091,00	129.212,95	83,85 %
15	ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	1.700,00	1.400,35	82,37 %
16	URBANISTICA	26.000,00	23.816,00	91,60 %
17	LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO . INFRASTRUTTURE	143.735,00	130.995,26	91,14 %
18	SPORT	17.000,00	16.967,00	99,81 %
19	RAPPORTI CON I CITTADINI - SICUREZZA	101.000,00	99.541,81	98,56 %
<b>TOTALI</b>		<b>3.051.315,15</b>	<b>2.902.601,23</b>	<b>95,13 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
**(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)**

N.	PROGRAMMA	Stanziamen to definitivo	Impegni	Percentuale di realizza zione
11	RISORSE / BILANCIO	821.098,87	737.685,39	89,84 %
12	PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E ATTIVITA' GIOVANILI	487.536,50	474.014,54	97,23 %
13	TERRITORIO E AMBIENTE	16.200,00	15.200,00	93,83 %
14	SERVIZI SOCIALI - FAMIGLIA	584.011,00	556.773,09	95,34 %
15	ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	35.370,00	34.662,32	98,00 %
16	URBANISTICA	90.420,00	89.637,77	99,13 %
17	LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO . INFRASTRUTTURE	777.265,00	754.828,70	97,11 %
18	SPORT	68.895,00	67.358,45	97,77 %
19	RAPPORTI CON I CITTADINI - SICUREZZA	164.350,00	160.392,00	97,59 %
<b>TOTALI</b>		<b>3.045.146,37</b>	<b>2.890.552,26</b>	<b>94,92 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
 (Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziameti iniziali</b>	<b>Stanziameti definitivi</b>
11	RISORSE / BILANCIO	0,00	0,00
12	PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E ATTIVITA' GIOVANILI	0,00	0,00
13	TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00
14	SERVIZI SOCIALI - FAMIGLIA	0,00	0,00
15	ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	0,00	0,00
16	URBANISTICA	280.000,00	131.000,00
17	LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO . INFRASTRUTTURE	246.000,00	246.000,00
18	SPORT	0,00	0,00
19	RAPPORTI CON I CITTADINI - SICUREZZA	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>526.000,00</b>	<b>377.000,00</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
 (Titolo II)

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziameti iniziali</b>	<b>Stanziameti definitivi</b>
11	RISORSE / BILANCIO	0,00	0,00
12	PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E ATTIVITA' GIOVANILI	27.000,00	37.000,00
13	TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00
14	SERVIZI SOCIALI - FAMIGLIA	0,00	0,00
15	ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	0,00	0,00
16	URBANISTICA	12.000,00	8.000,00
17	LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO . INFRASTRUTTURE	435.168,78	338.168,78
18	SPORT	0,00	0,00
19	RAPPORTI CON I CITTADINI - SICUREZZA	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>474.168,78</b>	<b>383.168,78</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE**  
**C/CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

N.	PROGRAMMA	Stanziamen- to definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
11	RISORSE / BILANCIO	0,00	0,00	0,00 %
12	PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E ATTIVITA' GIOVANILI	0,00	0,00	0,00 %
13	TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00	0,00 %
14	SERVIZI SOCIALI - FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00 %
15	ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	0,00	0,00	0,00 %
16	URBANISTICA	131.000,00	135.914,54	103,75 %
17	LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO . INFRASTRUTTURE	246.000,00	69.307,00	28,17 %
18	SPORT	0,00	0,00	0,00 %
19	RAPPORTI CON I CITTADINI - SICUREZZA	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALI</b>		<b>377.000,00</b>	<b>205.221,54</b>	<b>54,44 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE C/CAPITALE**  
**SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo II)

N.	PROGRAMMA	Stanziamen- to definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
11	RISORSE / BILANCIO	0,00	0,00	0,00 %
12	PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E ATTIVITA' GIOVANILI	37.000,00	37.000,00	100,00 %
13	TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00	0,00 %
14	SERVIZI SOCIALI - FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00 %
15	ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	0,00	0,00	0,00 %
16	URBANISTICA	8.000,00	8.000,00	100,00 %
17	LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO . INFRASTRUTTURE	338.168,78	158.168,78	46,77 %
18	SPORT	0,00	0,00	0,00 %
19	RAPPORTI CON I CITTADINI - SICUREZZA	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALI</b>		<b>383.168,78</b>	<b>203.168,78</b>	<b>53,02 %</b>

## CONFRONTO PREVISIONI FINALI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra Stanziamenti definitivi e iniziali	Scostamento in percentuale
--------	-------------	-----------------------	-------------------------	---------------------------------------------------	----------------------------

### ENTRATE DI COMPETENZA

<b>I</b>	Entrate Tributarie	2.307.083,00	2.368.207,15	61.124,15	2,65 %
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	199.182,00	199.435,00	253,00	0,13 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	461.329,00	483.673,00	22.344,00	4,84 %
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	526.000,00	377.000,00	-149.000,00	-28,33 %
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	396.000,00	396.000,00	0,00	0,00 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>		<b>3.889.594,00</b>	<b>3.824.315,15</b>	<b>-65.278,85</b>	<b>-1,68 %</b>

### SPESE DI COMPETENZA

<b>I</b>	Spese correnti	2.801.656,22	2.787.377,37	-14.278,85	-0,51 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	474.168,78	383.168,78	-91.000,00	-19,19 %
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	217.769,00	257.769,00	40.000,00	18,37 %
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	396.000,00	396.000,00	0,00	0,00 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>		<b>3.889.594,00</b>	<b>3.824.315,15</b>	<b>-65.278,85</b>	<b>-1,68 %</b>

## CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamen definitivi	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamen definitivi e imp./accertament i	Scostament o in percentuale
--------	-------------	--------------------------	-------------------------	-----------------------------------------------------------------------	-----------------------------------

### ENTRATE DI COMPETENZA

<b>I</b>	Entrate Tributarie	2.368.207,15	2.332.753,96	-35.453,19	-1,50 %
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	199.435,00	153.313,12	-46.121,88	-23,13 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	483.673,00	416.534,15	-67.138,85	-13,88 %
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	377.000,00	205.221,54	-171.778,46	-45,56 %
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	396.000,00	250.756,70	-145.243,30	-36,68 %
<b>TOTALE</b>		<b>3.824.315,15</b>	<b>3.358.579,47</b>	<b>-465.735,68</b>	<b>-12,18 %</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>3.824.315,15</b>			

### SPESE DI COMPETENZA

<b>I</b>	Spese correnti	2.787.377,37	2.632.785,03	-154.592,34	-5,55 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	383.168,78	203.168,78	-180.000,00	-46,98 %
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	257.769,00	257.767,23	-1,77	0,00 %
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	396.000,00	250.756,70	-145.243,30	-36,68 %
<b>TOTALE</b>		<b>3.824.315,15</b>	<b>3.344.477,74</b>	<b>-479.837,41</b>	<b>-12,55 %</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>3.824.315,15</b>			

**SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI**

<b>FUNZIONI</b>	<b>IMPEGNI 2012</b>	<b>Percentuale sul totale</b>
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	52.000,00	25,59 %
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00 %
Funzione 4 - Istruzione pubblica	30.000,00	14,77 %
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	7.000,00	3,45 %
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00 %
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00 %
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	72.000,00	35,44 %
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.168,78	1,07 %
Funzione 10 - Settore sociale	40.000,00	19,68 %
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00 %
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>203.168,78</b>	<b>100,00 %</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>IMPORTO ACCERTATO</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	84.862,86	41,35 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	120.358,68	58,65 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)	0,00	0,00 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)	0,00	0,00 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	0,00	0,00 %
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>205.221,54</b>	<b>100,00 %</b>

## Indebitamento

<b>EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2012</b>			
ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (MEF)	0,00	11.409,08	-11.409,08
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,00	110.545,10	-110.545,10
CREDITO TREVIGIANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC.COO	0,00	9.981,21	-9.981,21
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	0,00	81.287,04	-81.287,04
REGIONE VENETO	0,00	4.544,80	-4.544,80
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>217.767,23</b>	<b>-217.767,23</b>

<b>CONSISTENZA INDEBITAMENTO</b>				
ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2011	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2012
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (MEF)	145.678,14	0,00	11.409,08	134.269,06
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.245.937,19	0,00	110.545,10	1.135.392,09
CREDITO TREVIGIANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC.COO	171.160,66	0,00	9.981,21	161.179,45
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	546.691,82	0,00	81.287,04	465.404,78
REGIONE VENETO	4.544,80	0,00	4.544,80	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.114.012,61</b>	<b>0,00</b>	<b>217.767,23</b>	<b>1.896.245,38</b>



## ANALISI PER INDICI

<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risoese a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

## INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2012

<b>Autonomia finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	94,718
<b>Autonomia impositiva</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	80,368
<b>Pressione finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	384,25
<b>Pressione tributaria</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	326,03
<b>Intervento erariale</b>	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	5,81
<b>Intervento regionale</b>	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	12,99
<b>Incidenza residui attivi</b>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	18,594
<b>Incidenza residui passivi</b>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	43,828
<b>Indebitamento locale pro capite</b>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	257,56
<b>Velocità riscossione entrate proprie</b>	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	91,648
<b>Rigidità spesa corrente</b>	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	44,624
<b>Velocità gestione spese correnti</b>	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}} \times 100$	83,480
<b>Redditività del patrimonio</b>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	4,104
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	154,77
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	72,83
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	616,46
<b>Rapporto dipendenti/popolazione</b>	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,405

## INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

DENOMINAZIONE INDICATORI	FORMULA	2010	2011	2012
<b>Autonomia finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	62,524	92,606	94,718
<b>Autonomia impositiva</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	47,567	76,998	80,368
<b>Pressione finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	255,55	365,92	384,25
<b>Pressione tributaria</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	194,41	304,25	326,03
<b>Intervento erariale</b>	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	141,96	15,07	5,81
<b>Intervento regionale</b>	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	11,14	11,10	12,99
<b>Incidenza residui attivi</b>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	55,739	37,868	18,594
<b>Incidenza residui passivi</b>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	78,447	67,173	43,828
<b>Indebitamento locale pro capite</b>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	325,29	295,40	257,56
<b>Velocità riscossione entrate proprie</b>	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	89,403	94,914	91,648
<b>Rigidità spesa corrente</b>	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	43,247	44,705	44,624
<b>Velocità gestione spese correnti</b>	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}} \times 100$	82,496	86,063	83,480
<b>Redditività del patrimonio</b>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	3,315	2,897	4,104
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	397,45	187,35	154,77
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	77,48	70,34	72,83
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	792,63	619,53	616,46
<b>Rapporto dipendenti/popolazione</b>	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,394	0,408	0,405